



Disposto n. 261 del 1 dicembre 2021

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni, recante nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia dei dati personali” e il Regolamento UE 2016/679;

VISTO l’art. 22 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, con il quale sono stati disciplinati gli assegni per lo svolgimento di attività di ricerca da destinare a studiosi in possesso di curriculum scientifico professionale idoneo allo svolgimento di attività di ricerca;

VISTO il Decreto Ministeriale 9 marzo 2011, n. 102 con il quale il MIUR ha rideterminato l’importo minimo degli assegni di ricerca ai sensi della L.240/2010;

VISTO lo Statuto dell’Università degli Studi della Tuscia pubblicato sulla G.U. n. 144 del 22.06.2012 (D.R. 480/12 dell’08.06.2012), modificato con D.R. n. 726/16 dell’9.09.2016 e con D.R. n. 185/2019 dell’11.03.2019;

VISTO il Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca, emanato con D.R. 357/11 del 27.04.2011 e successive modifiche;

VISTA la Legge 6 novembre 2012, n.190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”;

VISTO il Codice di comportamento dell’Università degli Studi della Tuscia emanato con Decreto Rettorale n.55/2014 del 20/01/2014;

VISTO il ‘Protocollo di Ateneo per la regolamentazione delle misure di contrasto e contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro’;

VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento DISTU del 14 ottobre 2021, con la quale è stata approvata l’attivazione di un assegno di ricerca annuale nell’ambito del progetto di ricerca PRIN 2017 CHITI CUP 84I17000060001;

ACCERTATA la disponibilità finanziaria e.f. 2021 UPB di Bilancio DISTU.PRIN17CHITI (P.I. n. 6621/2021);

D I S P O N E

Art. 1. Progetto

È indetta presso il Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU) una selezione pubblica, per titoli e colloquio, per il conferimento di n. **1 assegno** di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare IUS/10 nell’ambito del progetto di ricerca PRIN 2017 B4E4RY_003, Responsabile scientifico prof. Edoardo Chiti CUP J84I17000060001:

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



Settore scientifico disciplinare e insegnamento:

ssd: IUS 10 – Diritto amministrativo

Campo di ricerca: SH – Social Sciences and Humanities

SH2_4 Legal studies, constitutions, human rights, comparative law

Titolo dell'assegno:

La sfida dell'interlegalità: una nuova prospettiva sul diritto e le sue implicazioni per il diritto amministrativo

Scientific Grant title:

The challenge of Interlegality: A new perspective on Law and its Implications for Administrative Law

N. 1 assegno con sede di svolgimento presso: Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici – DISTU

Attività richiesta e obiettivi da raggiungere:

La ricerca, che si colloca nel contesto del PRIN 2017 dedicato a “The challenge of Interlegality: A new perspective on Law”, avrà a oggetto le implicazioni che la teoria della interlegalità può avere nello specifico ambito del diritto amministrativo. Muovendo dalla prospettiva sviluppata nel volume *The Challenge of Interlegality*, a cura di J. Klabbers e G. Palombella, Cambridge University Press, 2019), la ricerca esaminerà la rilevanza e l'utilità di questa prospettiva per spiegare e governare i processi di attuazione delle politiche pubbliche. In quali modi l'interlegalità si presenta come «situazione» di fronte alle pubbliche amministrazioni? Quali sono le tecniche utilizzate dalle amministrazioni per maneggiare il diritto composito potenzialmente rilevante per l'adozione delle decisioni amministrative? L'applicazione dei criteri formali, in particolare di quelli relativi ai rapporti tra fonti di più ordinamenti e alla legalità, è sufficiente? L'interlegalità come criterio prescrittivo rappresenta un'utile integrazione?

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



Research activities and results:

The research, which is part of the 2017 PRIN devoted to “The challenge of Interlegality: A new perspective on Law”, will discuss the implications of interlegality for the specific field of administrative law. Relying on the approach developed by Klabbers and Palombella in *The Challenge of Interlegality* (Cambridge University Press, 2019), the research will explore the possible relevance of inter-legality in the process of implementation of public policies. How can we describe inter-legality as a ‘situation’ in the implementing phase of the regulatory process? What are the techniques used by administrations to handle the composite set of principles and rules potentially relevant for the adoption of administrative decisions? Is the application of formal criteria, in particular those relating to the relationships between sources of different legal systems, sufficient? Does inter-legality as a prescriptive criterion represent a useful addition?

Titolo di studio richiesto: Dottorato di ricerca / Ph.D.

Selezione: Valutazione di titoli e colloquio / assessment of scientific qualifications and interview

Durata: 12 mesi

Costo dell’assegno al netto degli oneri a carico ente: Totale annuo lordo percipiente euro 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell’Amministrazione (D.M. 9 marzo 2011 n. 102).

Responsabile della ricerca: Prof. Edoardo Chiti

Parole chiave: interlegalità, diritto amministrativo, processo regolatorio, rapporti tra ordinamenti

Keywords: interlegality, administrative law, regulatory process, relationships between legal orders

Finanziamento (fondi):

PRIN 2017 prof. Chiti P.I 2021/6621

Art 2. Requisiti generali di ammissione

Per la partecipazione alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell’assegno di cui all’art. 1, è richiesto il Diploma di Dottorato di ricerca in area giuridica e il possesso di curriculum scientifico-professionale attinente all’attività di ricerca da svolgere (in particolare è richiesta una competenza avanzata in diritto amministrativo), con esclusione del personale di ruolo delle

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA, dell'ASI, nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, quarto comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382.

Non possono partecipare al bando coloro che abbiano un grado di parentela o affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento o alla Struttura che richiede l'attivazione dell'assegno ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Gli assegni di ricerca non possono essere conferiti al personale di ruolo delle Università.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel presente bando per la presentazione della domanda di ammissione.

I candidati sono ammessi con riserva alla selezione.

Art. 3. Domanda, termine di presentazione, titoli e curriculum professionale

Le domande di partecipazione alla selezione, indirizzate al Direttore del Dipartimento DISTU, Via San Carlo 32, 01100 Viterbo, **dovranno pervenire entro e non oltre trenta giorni dalla data di pubblicazione** sul sito Internet (<http://www3.unitus.it>), pena l'inammissibilità:

- a) a mezzo di raccomandata postale con avviso di ricevimento (non fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante ma la data di ricezione presso la sede del Dipartimento in Via San Carlo 32, Viterbo);
- b) tramite posta elettronica certificata all'indirizzo distu@pec.unitus.it; si ricorda che in questo caso le mail vanno spedite da un indirizzo di posta elettronica certificata.

In caso di invio tramite posta, sulla busta contenente la domanda di ammissione alla selezione, dovrà essere indicato il mittente e la dicitura "Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. **1 assegno** di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare IUS/10".

Non saranno prese in considerazione le domande non sottoscritte, quelle prive di dati anagrafici e copia del documento di identità nonché quelle che, per qualsiasi causa, dovessero essere prodotte a questa Università oltre il termine sopra indicato.

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



L'Amministrazione non assume responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente o da mancata, oppure tardiva, comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per gli eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Il candidato dovrà allegare alla domanda di partecipazione la seguente documentazione in carta libera (se inviata con posta raccomandata) o in formato digitale (se via PEC):

- a) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione della laurea conseguita e dell'elenco degli esami sostenuti (con singole votazioni riportate negli esami di profitto e nell'esame di laurea);
- b) dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 445/00 comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca con l'indicazione della denominazione del dottorato frequentato e del titolo della tesi;
- c) ulteriori titoli, pubblicazioni e documenti (per es. certificazioni linguistiche) che si ritengono utili ai fini del concorso, unitamente ad un elenco riepilogativo reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00. La documentazione di attività svolte presso Pubbliche amministrazioni va presentata esclusivamente con autocertificazione (ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011);
- d) *curriculum vitae et studiorum*, preferibilmente in formato europeo, attestante l'attività scientifica e professionale del candidato. In fondo ai dati dichiarati nel curriculum, il candidato dovrà autorizzare con apposita sottoscrizione il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dell'art. 13 GDPR 679/16 – “Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali”;
- e) fotocopia firmata del documento di identità e fotocopia del codice fiscale.

Le pubblicazioni sono valide ai fini della valutazione anche se prodotte in semplice fotocopia, purché siano evidenti l'autore e la parte a lui attribuibile in caso di opere collettive, l'editore, il titolo dell'opera, il luogo di pubblicazione, o le informazioni equivalenti che consentano l'identificazione dell'opera.

Art. 4. Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda di partecipazione il candidato deve indicare il cognome, il nome, il codice fiscale ed il domicilio eletto ai fini della partecipazione alla procedura e deve altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, a pena di esclusione:

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) possesso del titolo di studio richiesto dagli artt.1 e 2 del bando ai fini dell'ammissione con l'indicazione dell'Università che lo ha rilasciato e della data di conseguimento;
- d) di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- e) di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore amministrativo o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

Alla domanda di partecipazione vanno allegati i documenti indicati all'art. 3 del bando di selezione.

Ai sensi dell'art. 3 della legge 15 maggio 1997, n. 127, la firma del candidato in calce alla domanda di partecipazione alla selezione non è soggetta ad autenticazione.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Art 5. Selezione e formazione graduatorie

La selezione è per titoli e colloquio. Ai titoli sono riservati 40 punti e al colloquio 60 punti come stabilito all'art. 4, comma 5, del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

La Commissione alla prima riunione – che può svolgersi anche in seduta telematica – stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli; successivamente procede all'esame dei titoli e alla loro valutazione e definisce la graduatoria degli ammessi al colloquio e la data in cui questo si svolgerà, comunicandoli alla Segreteria, che provvede all'affissione all'albo *on-line* dell'Ateneo.

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



Sono ammessi al colloquio i candidati che ottengano una valutazione di almeno 20 dei 40 punti disponibili.

I candidati ammessi al colloquio sono tenuti a presentarsi nel giorno stabilito senza ulteriore avviso, portando un documento di identità valido. Il colloquio si svolgerà presso il Dipartimento DISTU, Via San Carlo 32, 01100 Viterbo. In relazione all'emergenza sanitaria, su richiesta della Commissione e previa autorizzazione del Direttore del DISTU, il colloquio potrà svolgersi anche in modalità telematica, secondo i protocolli vigenti.

Il colloquio avrà luogo il giorno 17 gennaio alle ore 14.30.

Un eventuale differimento della data stabilita sarà comunicato contestualmente all'affissione all'albo *on-line* dell'elenco dei candidati ammessi, assieme alla modalità di svolgimento del colloquio, telematica o in presenza; tale avviso avrà valore di notifica a tutti gli effetti.

Il colloquio verterà su argomenti attinenti al progetto per il quale è stato bandito l'assegno e sulle esperienze di ricerca e professionali pregresse. Supera il colloquio il candidato che ottenga una valutazione di almeno 30 punti dei 60 disponibili. Il punteggio minimo per l'idoneità è complessivamente (titoli e colloquio) di 50 punti sui 100 disponibili. Al termine della seduta dedicata al colloquio la Commissione redige l'elenco dei candidati esaminati con i voti riportati da ciascuno. L'elenco, sottoscritto dal presidente e dal segretario, è pubblicato all'albo *on-line* dell'Ateneo.

Al termine della procedura di selezione la Commissione formula una graduatoria di merito in ordine decrescente sommando il punteggio dei titoli e quello del colloquio. La graduatoria sarà approvata con Disposto del Direttore del DISTU e affissa all'albo *on-line* dell'Ateneo sul sito internet dell'Università: <http://www3.unitus.it>

L'assegno di ricerca, così come determinato dall'art. 1 del presente bando, è conferito al candidato che risulterà primo in graduatoria. In caso di parità di punteggio tra due o più candidati ha la precedenza in graduatoria il più giovane di età. In caso di rinuncia o di risoluzione per mancata accettazione, l'assegno può essere conferito ai candidati che siano risultati idonei, secondo l'ordine della graduatoria. Da tale graduatoria si potrà anche attingere per l'attivazione di nuove collaborazioni ad attività di ricerca qualora, con delibera motivata dell'organo direttivo della struttura di ricerca, su proposta del responsabile scientifico, venga dichiarata l'affinità della ricerca.

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



Il Responsabile del procedimento ai sensi degli artt. 4-6 della L. 7/08/1990, n.241 è la dott.ssa Maria A. Silvestri (tel. 0761 357607 –357601 *e-mail* silvestri@unitus.it oppure distu@unitus.it).

Art. 6. Commissione esaminatrice

La Commissione esaminatrice, nominata dal Direttore del Dipartimento DISTU, sarà composta da un minimo di tre docenti appartenenti alle aree scientifiche interessate e potrà avvalersi, senza oneri aggiuntivi, di esperti di elevata qualificazione italiana o straniera esterni all'Ateneo.

Al termine dei lavori, che dovranno concludersi entro trenta giorni, la Commissione redigerà appositi verbali contenenti i criteri di valutazione, i giudizi, il punteggio attribuito a ciascun candidato per i titoli e per il colloquio nonché la graduatoria di merito.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 7. Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno è conferito mediante stipula di contratto di diritto privato sottoscritto dal Direttore del Dipartimento. Il contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo ad alcun diritto in ordine all'accesso ai ruoli dell'Università.

L'assegno può essere rinnovato ai sensi dell'art. 8 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Il pagamento è effettuato in rate mensili posticipate, di uguale ammontare.

L'assegnista sarà tenuto a rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento, che è pubblicato sul sito dell'Università (<http://www3.unitus.it>) nella pagina dedicata alla normativa.

Decade dal diritto al conferimento dell'assegno colui che, entro il termine fissato, non provveda alla sottoscrizione o che non assuma servizio nel termine stabilito.

Il contratto è risolto, su proposta motivata del responsabile della ricerca, approvata dall'organo collegiale di direzione della struttura di afferenza, nei confronti del titolare di assegno, che dopo

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua, senza giustificato motivo, regolarmente ed ininterrottamente o che si renda responsabile di gravi e ripetute inadempienze.

Il contratto è risolto, altresì, per violazione del regime delle incompatibilità stabilite dal Regolamento e in caso di giudizio negativo espresso sull'attività di ricerca. L'assegnista ha facoltà di chiedere la risoluzione del contratto formalizzando un preavviso di almeno 30 giorni. La risoluzione decorre dal giorno 1 o dal giorno 16 di ciascun mese.

Al termine del contratto, il titolare di assegno deve presentare una relazione vidimata dal responsabile dell'attività di ricerca e inviarla all'Ufficio Ricerca, per il tramite del Direttore della Struttura.

Il pagamento dell'ultima rata dell'assegno è subordinato al deposito presso la segreteria amministrativa del Dipartimento della predetta relazione.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, previdenziale e assicurativa, le disposizioni di cui all'art. 14 del Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni per la collaborazione ad attività di ricerca.

Art. 8. Trattamento dei dati personali

Ai fini del decreto legislativo 30.6.2003, n. 196 (**Regolamento UE 2016/679**), in materia di protezione dei dati personali, l'Università degli Studi della Tuscia si impegna a rispettare il carattere riservato delle informazioni fornite dal candidato. Tutti i dati forniti saranno raccolti e trattati per le finalità di gestione della procedura concorsuale e dell'eventuale procedimento di assunzione in servizio nel rispetto delle disposizioni vigenti.

Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle amministrazioni pubbliche direttamente interessate alla posizione giuridico-economica del candidato risultato vincitore o dei candidati idonei.

Responsabile della conservazione dei dati personali per il Dipartimento DISTU è il Segretario Amministrativo del Dipartimento di Studi linguistico-letterari, storico-filosofici e giuridici (DISTU), dott.ssa Luciana Grazini.

Art. 9. Pubblicità

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'albo *on-line* dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea:

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI STUDI LINGUISTICO-LETTERARI,
STORICO-FILOSOFICI
E GIURIDICI

Il Direttore

http://www.unitus.it/amm/bandi/concorsi_assegni.htm

<http://bandi.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess>

Art. 10. Norma finale

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, valgono le disposizioni vigenti in materia, in quanto compatibili.

Il Direttore

Prof. Saverio Ricci

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



DOMANDA PARTECIPAZIONE

Al DIRETTORE
Dipartimento DISTU
Via San Carlo 32
01100 Viterbo

Il sottoscritto C.F.
nato aprovincia di il
residente in Via
n.CAP telefono
e-mail

CHIEDE

di essere ammesso alla selezione pubblica, per titoli e colloquio, indetta con Disposto del Direttore DISTU n. 261 del 1/12/2021, per l’attribuzione di un assegno di collaborazione ad attività di ricerca per il settore scientifico disciplinare IUS/10 sul tema “La sfida dell’interlegalità: una nuova prospettiva sul diritto e le sue implicazioni per il diritto amministrativo”.

A tal fine lo scrivente dichiara sotto la propria responsabilità:

- di essere cittadino italiano o di uno stato membro dell’Unione Europea;
- di essere iscritto alle liste elettorali del Comune di (oppure di non essere iscritto alle liste elettorali per il seguente motivo)
- di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali a carico in corso (oppure di avere riportato le seguenti condanne penali)
- di essere in possesso della laurea inconseguita presso in data con la votazione di
- di aver conseguito il dottorato di ricerca in conseguito presso l’Università il

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



- di non essere dipendente di ruolo delle Università, delle istituzioni e di enti pubblici di ricerca e sperimentazione, dell'ENEA e dell'ASI nonché delle istituzioni il cui diploma di perfezionamento scientifico è stato riconosciuto equipollente al titolo di dottore di ricerca ai sensi dell'art. 74, 4° comma, D.P.R. 11 luglio 1980, n. 382;
- di non avere alcun grado di parentela o di affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al dipartimento o alla struttura richiedente l'attivazione del contratto, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo;
- di richiedere i seguenti benefici di cui alla legge 104/92 e a tal fine allega certificazione medica;
- di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (limitatamente ai cittadini stranieri).

Il sottoscritto allega alla domanda i seguenti documenti:

- fotocopia sottoscritta di un documento di identità e fotocopia del codice fiscale;
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 con l'indicazione della laurea conseguita e dell'elenco degli esami sostenuti (con singole votazioni riportate negli esami di profitto e nell'esame di laurea);
- dichiarazione resa ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 comprovante l'acquisizione del titolo di dottore di ricerca con l'indicazione della denominazione del dottorato frequentato e del titolo della tesi;
- ulteriori titoli, pubblicazioni e documenti (per es. certificazioni linguistiche) che si ritengono utili ai fini del concorso, unitamente ad un elenco riepilogativo reso ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. 445/00 (la documentazione di attività svolte presso Pubbliche amministrazioni va presentata esclusivamente con autocertificazione ai sensi dell'art. 40 del D.P.R. 445/2000, come modificato dall'art. 15 della Legge n. 183/2011);
- *curriculum vitae et studiorum* attestante la propria attività scientifica e professionale.

Alla fine dei dati dichiarati sul curriculum il candidato dovrà autorizzare, con apposita sottoscrizione, il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 d.lgs. 30 giugno 2003 n. 196 – “Codice in materia di protezione dei dati personali” e dell'art. 13 GDPR 679/16 – “Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali”.

Il sottoscritto chiede inoltre che tutte le comunicazioni relative alla presente domanda siano inviate al seguente indirizzo impegnandosi a segnalare tempestivamente ogni variazione:

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI STUDI LINGUISTICO-LETTERARI,
STORICO-FILOSOFICI
E GIURIDICI

Il Direttore

nome e cognome

via n. Telefono

e-mail pec

città provincia CAP

Data

Firma

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it



DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(Art. 46 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(Art. 47 D.P.R. n. 445/2000)

IL SOTTOSCRITTO

Nome e cognomeC.F.
nato aprovincia di il
residente in Via n.
.....CAP telefono
e-mail
consapevole che le dichiarazioni mendaci sono punite ai sensi degli artt. 483, 495, 496 del codice penale e
delle leggi speciali in materia,

DICHIARA

luogo, data _____

In fede,



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DELLA
TUSCIA

DIPARTIMENTO
DI STUDI LINGUISTICO-LETTERARI,
STORICO-FILOSOFICI
E GIURIDICI

Il Direttore

(allegare fotocopia sottoscritta del documento di identità)

Sede

Via San Carlo, 32 01100 Viterbo
Tel. 0761 357876 Fax 0761 357881
distu@unitus.it - distu@pec.unitus.it
www.distu.unitus.it

Rettorato

Via Santa Maria in Gradi, 4 01100 Viterbo
P. Iva 00575560560 C.F. 80029030568
Tel. 0761 3571 | protocollo@pec.unitus.it
www.unitus.it